



COMUNE DI SASSINORO

PROVINCIA DI BENEVENTO

CAP 82026 CODICE FISCALE 80002310623 PARTITA IVA 00269760625
TEL 0824 958002 - FAX 0824 958191 E. MAIL comunedisassinoro@virgilio.it

Al Presidente

VII COMMISSIONE PERMANENTE

Ambiente – Energia – Protezione Civile

On. Gennaro Oliviero

NOTE PER LA COMMISSIONE AMBIENTE

03.05.2018

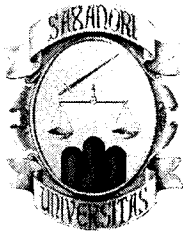
❖ OSSERVAZIONI AL V.I.A.

Il Decreto Dirigenziale n. 127 del 26-10-2017 (*allegato 1*), che esclude il progetto alla verifica di assoggettabilità di Valutazione Impatto Ambientale, oltre a non indicare alcuna motivazione circa la decisione in esame, è affetto da gravi vizi di legittimità, in quanto emesso sulla base di documentazione e parere relativi ad altra pratica AUA. Ciò emerge esaminando la documentazione allegata alla richiesta di V.I.A. presentata alla Regione in data 20-3-2017, e in particolare nella documentazione integrativa prodotta dalla New Visoni srl in data 5 aprile 2017.

Nello specifico, si obietta che tutta la documentazione, di cui all'elenco Intese, Pareri, Nulla Osta e Assensi acquisiti in materia ambientale (*allegato 2*) della documentazione integrativa, trasmessa alla Regione Campania dalla Ditta New Vision s.r.l. in data 05-04-2017, riguarda altra istanza di AUA per un progetto simile di potenzialità molto più contenute (9t/g), presentata all'Amministrazione Provinciale di Benevento dalla stessa società in questione, la cui Conferenza di Servizi si è chiusa con esito negativo e non con parere favorevole, come invece fatto intendere dalla ditta attraverso gli allegati integrativi prodotti (*allegato 3*).

Ne discende che la commissione di V.I.A., nella fase istruttoria, prima della seduta del 26 settembre 2017, ha esaminato documentazione non attinente il progetto proposto, determinando i seguenti effetti:

- condizionamento del parere della commissione di V.I.A.
- la ditta New Vision s.r.l. è riuscita ad ottenere, in tal modo, il provvedimento di V.I.A. in tempi molto ristretti. Infatti dalla richiesta effettuata in data 20-3-2017, il Decreto Dirigenziale n. 127 del 26-10-2017 è stato ottenuto dopo circa 7 (sette) mesi,



COMUNE DI SASSINORO

PROVINCIA DI BENEVENTO

CAP 82026 CODICE FISCALE 80002310623 PARTITA IVA 00269760625
TEL 0824 958002 - FAX 0824 958191 E. MAIL comunedisassinoro@virgilio.it

accelerando la convocazione della Conferenza di Servizi e i relativi lavori da completarsi nei tempi stabiliti in giorni 90.

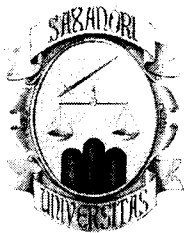
- la documentazione integrativa in parola è stata trasmessa solo alla Regione Campania e non al Comune di Sassinoro, ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio On-Line.

❖ ASSENZA DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Risultano violate le norme comunitarie, statali e regionali in materia di protezione dell'habitat. Esse, infatti, impongono di valutare, prima del rilascio dell'autorizzazione, l'incidenza sull'habitat di interesse comunitario, anche laddove i progetti proposti siano localizzati all'esterno del perimetro della area Natura 2000, ovvero, come nel presente caso, siano con esso confinanti. In particolare, l'art. 6, co. 3, della direttiva comunitaria 92/43/CE impone di valutare l'incidenza dei progetti sul sito, e non limitatamente nel sito. Nella stessa direzione si muove il regolamento regionale 1/2010, vigente *ratione temporis*, che all'art. 2, co. 3 dispone che: *"La valutazione di incidenza si applica inoltre ai progetti e agli interventi che riguardano ambiti esterni ai siti della rete Natura 2000, qualora possano produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel sito stesso"*. Tale norma regolamentare campana è stata peraltro ulteriormente specificata dalle *Linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania* che al punto 2 precisa che: *"dalle disposizioni contenute nell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 si evince che la necessità di espletare la suddetta valutazione non è limitata a piani, programmi, progetti, e interventi ricadenti all'interno dei siti della rete natura 2000, ma piuttosto deriva dalla possibilità che questi, anche se localizzati al di fuori dei predetti siti, possano comunque avere significative negative su di essi"*.

Al contrario, a pag. 103 dello Studio Preliminare Ambientale del marzo 2017 (*allegato 4*), a firma dell'Ing. Angelo Mocerino, per conto della New Vision s.r.l. si attesta che *"il sito interessato non rientra delle zone delimitate SIC,.....da ciò scaturisce che non è interessato da uno studio di incidenza ambientale per le possibili interferenze significative sull'area in oggetto"*. Conseguentemente non veniva allegato lo studio di incidenza contenente gli elementi di cui all'Allegato G del D.P.R. 357/97 (*allegato 5*). Allo stesso modo, il Decreto Dirigenziale n. 127 del 26-10-2017, che escludeva il progetto dalla valutazione di impatto ambientale, nulla disponeva, invece, in ordine alla valutazione di incidenza, ritenendola evidentemente non dovuta sulla scorta delle informazioni fornite dal progettista a pag. 103 dello Studio in esame.

A siffatto quadro, si eccepisce che la valutazione di incidenza non è né formalmente, né espressamente esclusa dal decreto regionale n. 127/17; inoltre, la stessa valutazione di



COMUNE DI SASSINORO

PROVINCIA DI BENEVENTO

CAP 82026 CODICE FISCALE 80002310623 PARTITA IVA 00269760625
TEL 0824 958002 - FAX 0824 958191 E. MAIL comunedisassinoro@virgilio.it

incidenza non può ritenersi integrata nel procedimento di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale in quanto:

- l'integrazione tra procedimento di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza è prevista dal D.P.R. 357/97 (art.5) **esclusivamente per il caso in cui il procedimento di valutazione ambientale venga effettuato**, e non anche nel caso in cui venga esso escluso.
- nessuno studio di incidenza è stato presentato nel procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale.
- non solo il Regolamento Regionale 1/2010, ma anche la Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7-11-2017 dispone che ***"ai fini della integrazione della valutazione di incidenza nel procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale si continua a richiedere la redazione dello studio di incidenza, secondo i contenuti di cui all'allegato G del D.P.R. 357/97, la cui redazione nel presente caso, è stata dichiaratamente omessa"***.

Infine è da ritenersi indispensabile assoggettare ad unica Valutazione di Impatto Ambientale gli impianti di Sassinoro e quello di Casalduni, in quanto ricadenti nella stessa area, a meno di 10 km di distanza l'uno dall'altro.

❖ CRITICITA' TECNICHE DELL'IMPIANTO

- le fasi operative di processo stanno sugli spazi a disposizione come gli sgombri nella scatoletta: **ovvero sono ricomprese in spazi fortemente limitati, la superficie a disposizione impedisce l'ottimale processo lavorativo ed ancor più lo stoccaggio del prodotto finale. Un impianto autorizzato per 6000 tonnellate/a di messa in riserva e 22.000 tonnellate/a di capacità di trattamento di recupero, necessita di una superficie pari almeno al doppio di quella sul quale è stato "incastrato" il presente impianto**, tale ultima circostanza è ribadita anche nei criteri di localizzazione di cui all'Avviso Pubblico per la presentazione di Manifestazione d'Interesse alla localizzazione di impianti di compostaggio emanato dalla Giunta Regionale Assessorato all'Ambiente. (*allegato 6*)
- si fa riferimento alla necessità di utilizzare materiali strutturanti: **non c'è cosa più difficile di reperire con continuità questa tipologia di prodotto (rifiuti da manutenzione del verde pubblico); peraltro anche volendo fare una scorta nei**



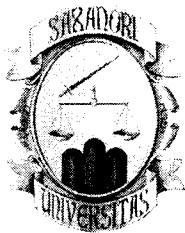
COMUNE DI SASSINORO

PROVINCIA DI BENEVENTO

CAP 82026 CODICE FISCALE 80002310623 PARTITA IVA 00269760625
TEL 0824 958002 - FAX 0824 958191 E. MAIL comunedisassinoro@virgilio.it

periodi buoni, dove li si stoccano? Nei 170 mq destinati alla messa in riserva pre-processo?

- in un impianto a biocelle statiche ad aerazione forzata (per insufflazione dal basso), quando in esso vengono inseriti rifiuti quali FORSU e fanghi o scarti dell'industria agro-alimentare (tenore di umidità spesso superiore al 90%), seppur debitamente miscelati a biomasse strutturanti (ramaglie, sfalci di potatura, ecc.), non si riesce a garantire un efficace attraversamento delle biomasse da parte dei flussi di aria "ossigenizzanti" in maniera tale da garantire un sufficiente contatto tra le biomasse umide e l'aria. Ne conseguono quindi significative sacche di anaerobiosi, con tutte le prevedibili negative conseguenze, sia in termini di qualità del prodotto finale, sia in termini di presentazione di tipologie di gas molto più impattanti dal punto di vista ambientale.
- è da ritenersi insufficiente un tempo di detenzione di 14 gg per la fase di bio-ossidazione forzata. E' risaputo, negli ambienti di settore, che impianti che prevedono una fase di bio-ossidazione forzata con una durata tra i 45 gg in estate e i 90 gg in inverno, nonostante tempi ampiamente superiori ai 14 gg previsti come tempo di permanenza nelle biocelle, a fine processo non danno un prodotto stabilizzato. Per conseguire una migliore gestione del ciclo produttivo è necessario l'acquisto di un essiccatore. L'essiccazione è però una fittizia forma di stabilizzazione in quanto la sostanza organica presente, se non stabilizzata/mineralizzata, una volta stesa sui campi ed investita dalla pioggia, si "risveglia".
- sebbene, inoltre, l'impiantistica presente sull'impianto, in misura sostanziale, è destinata al contenimento degli impatti ambientali, i 37 KW del motore di uno scrubber che funziona H24 per 365 gg all'anno pesano in misura notevole sulla bolletta, **pregiudicando e condizionando pesantemente la capacità reddituale dell'impianto.** Ciò unitamente alla mancata redditualità legata all'abbattimento del servizio di conferimento, che è o il 100% (se si regala il prodotto), o il 90% se il prodotto lo si posiziona sul mercato delle aziende agricole, l'impianto si congestiona nel giro di pochi giorni e non è più possibile ritirare rifiuti con tutte le conseguenze negative che si verificheranno a danno dell'ambiente.
- non si è tenuto minimamente conto del parere del territorio (parere contrario della Provincia e del Comune di Sassinoro, e delle Amministrazioni locali). Il Piano Regionale dei Rifiuti della Campania è basato principalmente sul principio di prossimità di rifiuti, e ha demandato agli A.T.O. l'organizzazione e la programmazione della gestione territoriale degli stessi, basata sui principi di efficienza e di economicità. Pertanto si ritiene che, essendo l'A.T.O. Benevento giuridicamente costituito, il parere fosse indispensabile ai fini della individuazione del sito, e quindi non è da ritenersi parere favorevole la mancata espressione da parte dell'A.T.O. stesso.



COMUNE DI SASSINORO

PROVINCIA DI BENEVENTO

CAP 82026 CODICE FISCALE 80002310623 PARTITA IVA 00269760625
TEL 0824 958002 - FAX 0824 958191 E. MAIL comunedisassinoro@virgilio.it

❖ CARATTERISTICHE DEL SITO

- il sito dove dovrebbe essere realizzato l'impianto mostra notevoli criticità logistiche dovute sia alla ristrettezza degli spazi esterni le quali limitano la manovra degli automezzi destinati al conferimento dei rifiuti, sia alla mancanza di adeguate opere di sostegno delle scarpate a monte e a valle dell'opificio, posto in una sorta di terrazzamento compreso tra due lotti contigui. Inoltre è impossibile che un automezzo già di modeste dimensioni possa transitare intorno allo stabile in quanto l'area libera non è tutta di pertinenza del capannone: un automezzo, una volta entrato, per uscire deve fare retromarcia.
- relativamente all'approvvigionamento idrico si evidenziano forti criticità, specie nel periodo estivo, dovute alla carenza di acqua e ad una limitata funzionalità della rete di distribuzione. Tale circostanza, sebbene la ditta ha dichiarato di utilizzare acqua proveniente da processi di lavorazione o trasportata con cisterne, mette in seria discussione la salubrità e l'igienicità dell'area circostante, specie dei piazzali; il lavaggio degli stessi, come pure degli automezzi e delle superfici interne impegna sicuramente l'utilizzo di una grande quantità di acqua che, peraltro non è stata mai quantificata dalla società.

Pertanto riteniamo che detta autorizzazione sia basata su erronee valutazioni tecnico-amministrative, escludendo e violando le caratteristiche paesaggistiche. Storiche, culturali, turistiche, economiche e sociali della zona, presupposto per la sopravvivenza degli abitanti, annullando contestualmente le progettualità di sviluppo messe in campo dalle amministrazioni locali. Per le motivazioni di cui sopra si esprime serie preoccupazioni. La realizzazione dell'impianto mette a serie rischio le falde acquifere, la biodiversità del territorio, le potenzialità di sviluppo sostenibile della diga di Campolattaro.

Pertanto si esprime piena e netta contrarietà e opposizione all'impianto in questione, al fine di scongiurare il rischio che l'ecosistema e l'assetto socio-economico del territorio siano irrimediabilmente compromessi.

Per le motivazioni di cui sopra, si chiede al Presidente di proporre la revoca del decreto regionale autorizzativo n. 5 del 8-3-2018.

SINDACO DI SASSINORO

PRESIDENTE COMUNITA'
MONICA TIGRINO TAMMARO

ALL. 1



Decreto Dirigenziale n. 127 del 26/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA, TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI PER LA PRODUZIONE DI COMPOST, AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS 152/2006" SEDE IMPIANTO IN AREA PIP CONTRADA PIANELLE COMUNE DI SASSINORO (BN) - PROPONENTE SIG.RA LONGOBARDI ROSARIA RAPP. LEGALE DELLA DITTA NEW VISION S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA LEPANTO N. 84 C.A.P. 80045 POMPEI (NA) - CUP N. 8043.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della

Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 2017.0201211 del 20/03/2017 contrassegnata con CUP n. 8043, la Soc. NEW VISION S.r.l., con sede in Via Lepanto n.84 comune di Pompei (NA) c.a.p. 80045, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto **"Di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/2006, sede impianto in area PIP Contrada Pianelle comune di Sassinoro (BN)";**
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Dr. Filippo Silvestre e Ing. Gennaro Salzano;
- c. che la UOD 50.06.06, con nota prot. reg. n.2017.0233062 del 30/03/2017, inviava richiesta documentale alla Soc. NEW VISION s.r.l. per consentire l'espletamento della istruttoria amministrativa;
- d. che la Soc. NEW VISION s.r.l. con nota del 05/04/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0254071 del 05/04/2017 dava risposta alla predetta nota 2017.0233062 del 30/03/2017, consentendo la conclusione della istruttoria amministrativa;
- e. che con nota prot. n. 1388 del 02/05/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0316741 del 03/05/2017, il Comune di Sassinoro (BN) inviava Ordinanza n.10 del 27/04/2017 inerente al progetto oggetto di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., nonché nota n.1453 del 05/05/2017, acquisita al prot. reg. n.2017.0338784 dell'11/05/2017, questa relativa alla richiesta di partecipazione alla riunione della Commissione Tecnica esaminatrice della Verifica di Assoggettabilità alla VIA, nonché di conoscere il nominativo del responsabile del procedimento;
- f. che la UOD 50.06.06, con nota prot. reg. n.2017.0346233 del 16/05/2017, dava riscontro alle richieste fatte dal Comune di Sassinoro (BN);
- g. che con nota del 16/05/2017, la Soc. NEW VISION S.r.l., acquisita al prot. reg. al n.2017.0360747 del 22/05/2017 dava chiarimenti in merito all'Ordinanza n.10 del 27/04/2017 emessa da parte del comune di Sassinoro (BN);
- h. che la UOD 50.06.06, con nota prot. reg. n.2017.0442482 del 27/06/2017, il gruppo tecnico istruttore inviava alla Soc. NEW VISION Srl richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- i. che la Soc. NEW VISION Srl, con nota del 12/07/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0490470 del 17/07/2017 dava riscontro alla nota prot. reg. n.2017.0442482 del 27/06/2017;
- j. che la UOD 50.06.06., in data 17/08/2017 inviava via PEC nota alla Soc. NEW VISION Srl, chiedendo l'invio della documentazione già richiesta con la precedente nota prot. reg. n.2017.442482 del 27/06/2017;

- k. che la Soc. NEW VISION Srl, con nota 28/08/2017, acquisita al prot. reg. n.2017.0565261 del 29/08/2017, dava riscontro alla precedente nota della UOD 50.06.06, che ha così consentito la conclusione della istruttoria tecnica;
- l. che la UOD 50.06.06, con nota prot. reg. n.2017.0621898 del 21/09/2017, comunicava al Comune di Sassinoro (BN) ed alla Società NEW VISION Srl, la data di trattazione dell'istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA della pratica CUP n.8043 da parte della Commissione Tecnica V.I.A. – V.A.S. – V.I.;
- m. che con nota del 12/09/2017, acquisita al prot. reg. al n.2017.0610337, la Soc. NEW VISION Srl comunicava il nominativo del proprio rappresentante a presenziare in occasione della trattazione della pratica da parte della Commissione Tecnica V.I.A. – V.A.S. – V.I.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/09/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le condizioni e prescrizioni di seguito rappresentate:
in corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere) e post-operam (fase precedente alla messa in esercizio, fase di esercizio, fase di dismissione dell'opera)
Monitoraggio ambientale e mitigazioni/compensazioni
- 1. Attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale e sue integrazioni. Termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
- 2. Predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto che dovrà definire frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, e sia il piano che gli esiti andranno inoltrati all'A.R.P.A.C. territorialmente competente. Il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie. Il proponente, inoltre, predisporrà un apposito piano di comunicazione che, anche attraverso la realizzazione di un sito internet, diffonda, in modo semplice ed esaustivo i dati e le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, sulle attività in corso e sull'esito dei diversi monitoraggi pianificati sul sito. Nel piano di comunicazione dovrà essere prevista una sezione dedicata alla gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.

Post-operam (fase di esercizio e fase di dismissione dell'opera)

Aspetti gestionali

- 3. predisporre un piano gestionale dell'impianto contenente le frequenze e modalità operative delle manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzato a verificare periodicamente la piena efficienza dell'impianto di depurazione in ogni sua parte; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
- 4. L'altezza dei cumuli deve essere tale da evitare fenomeni di impacchettamento della massa con conseguenti possibili zone asfittiche, e comunque non superiore all'altezza di 4m indicata dal proponente quale presupposto per il dimensionamento dell'impianto; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di esercizio.

Rumore e vibrazioni

- 5. al fine di accertare l'attendibilità delle stime previsionali di impatto acustico effettuate e di

verificare il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto di depurazione, dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore prodotto dalle sorgenti sonore specifiche di cui sarà dotato l'impianto; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di esercizio.

Atmosfera

6. in merito al potenziale impatto odorigeno e delle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06, predisporre un piano di monitoraggio e controllo (PdMC) finalizzato a verificare il permanere delle condizioni previsionali di progetto delle emissioni in atmosfera e delle odorigene. Inoltre l'opificio industriale deve essere mantenuto in condizioni di pressurizzazione negativa; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di esercizio”;
- b. che l'esito della Commissione del 26/09/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. NEW VISION Srl con nota prot. reg. n.2017.0651916 datata 04/10/2017;
- c. che la Soc. NEW VISION Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante due distinti versamenti postali il primo in data 14/03/2017 ed il secondo in data 04/04/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 26/09/2017, il progetto di **“Di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost, ai**

sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/2006" sede impianto in area PIP Contrada Pianelle comune di Sassinoro (BN) - Proponente sig.ra Longobardi Rosaria Rapp. Legale della Ditta NEW VISION srl con sede legale in comune di Pompei Via Lepanto n. 84 c.a.p. 80045 Pompei (NA)- CUP n. 8043 con le seguenti prescrizioni:

in corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere) e post-operam (fase precedente alla messa in esercizio, fase di esercizio, fase di dismissione dell'opera)

Monitoraggio ambientale e mitigazioni/compensazioni

1. Attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale e sue integrazioni. Termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
2. Predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto che dovrà definire frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, e sia il piano che gli esiti andranno inoltrati all'A.R.P.A.C. territorialmente competente. Il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie. Il proponente, inoltre, predisporrà un apposito piano di comunicazione che, anche attraverso la realizzazione di un sito internet, diffonda, in modo semplice ed esaustivo i dati e le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, sulle attività in corso e sull'esito dei diversi monitoraggi pianificati sul sito. Nel piano di comunicazione dovrà essere prevista una sezione dedicata alla gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.

Post-operam (fase di esercizio e fase di dismissione dell'opera)

Aspetti gestionali

3. predisporre un piano gestionale dell'impianto contenente le frequenze e modalità operative delle manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzato a verificare periodicamente la piena efficienza dell'impianto di depurazione in ogni sua parte; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
4. L'altezza dei cumuli deve essere tale da evitare fenomeni di impacchettamento della massa con conseguenti possibili zone asfittiche, e comunque non superiore all'altezza di 4m indicata dal proponente quale presupposto per il dimensionamento dell'impianto; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di esercizio.

Rumore e vibrazioni

5. al fine di accertare l'attendibilità delle stime previsionali di impatto acustico effettuate e di verificare il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto di depurazione, dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore prodotto dalle sorgenti sonore specifiche di cui sarà dotato l'impianto; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di esercizio.

Atmosfera

6. in merito al potenziale impatto odorigeno e delle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06, predisporre un piano di monitoraggio e controllo (PdMC) finalizzato a verificare il permanere delle condizioni previsionali di progetto delle emissioni in atmosfera e delle odorigene. Inoltre l'opificio industriale deve essere mantenuto in condizioni di pressurizzazione negativa; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di esercizio";

2. **CHE** l'esito della Commissione del 26/09/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. NEW VISION Srl con nota prot. reg. n.2017.0651916 datata 04/10/2017;

3. **CHE** la Soc. NEW VISION Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante due distinti versamenti postali il primo in data 14/03/2017 ed il secondo in data 04/04/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente sig.ra Longobardi Rosaria Rapp. Leg. della Soc. NEW VISION S.r.l. con sede in Via Lepanto n.28 c.a.p. 80045 POMPEI (NA) PEC.: newvision-srl@pec.it ;
 - 6.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, dipartimento provinciale di Benevento Via San Pasquale n.36/B c.a.p. 82100 PEC.: arpa.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it;
 - 6.3 al Comune di Sassinora (BN) Via Largo Ossining c.a.p. 82026 SASSINORO (BN) PEC.: comunesassinoro@pec.it;
 - 6.4 al Corpo Carabinieri Forestali PEC.: cp.benevento@pec.corpoforestale.it;
 - 6.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO 2

**Alla Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema
UOD Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi 28
80133 Napoli**

OGGETTO: CUP 8043 - Trasmissione documentazione in merito all'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/06, relativa al Progetto di un IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA, TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI PER LA PRODUZIONE DI COMPOST ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

La sottoscritta Rosaria Longobardi nata a Scafati (SA) il 03/01/1960 e residente in Pompei (NA) in via Minutella n°4, in qualità di legale rappresentante della società "NEW VISION srl" con sede legale in Via Lepanto, 84 - 80045 POMPEI (NA), e sede impianto in Area PIP Contrada Pianelle - 82026 SASSINORO (BN) foglio 12 - particella 561; C.F./P. IVA: 07832361211 -
PEC: newvision_srl@pec.it E-mail: rosarialongobardi@outlook.com Tel: 3474340682

TRASMETTE

La documentazione richiesta dalla Regione Campania con nota Prot. 2017. 0233062 del 30.03.2017 in merito all'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale presentata in data 14.03.2017 ed acquisita con Prot. 2017. 0201211 del 20.03.2017

Si allega n.1 copia cartacea e n.3 copie in formato digitale:

- Copia della nota con cui il proponente ha depositato i documenti presso il Comune di Sassinoro (BN), ai fini della consultazione;
- Copia della avvenuta pubblicazione su BURC e Albo Pretorio;
- Certificato di destinazione urbanistica del sito interessato;
- Copia delle intese, pareri, nullaosta e assensi acquisiti in materia ambientale relativi alla realizzazione del progetto di recupero rifiuti per la produzione di compost e relativo elenco;
- Integrazione degli oneri istruttori per l'importo di euro 26,42 giusta DGR n.686/2016

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, dichiara che le copie su supporto digitale della documentazione a corredo della presente istanza sono conformi alla copia cartacea.

LUOGO E DATA

Sassinoro, 05.04.2017

TIMBRO E FIRMA DEL PROPONENTE

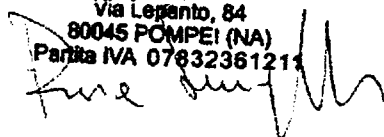
NEW VISION SRL

Sede Legale:

Via Lepanto, 84

80045 POMPEI (NA)

Partita IVA 07832361211



ALLEGATO b)

ELENCO INTESE, PARERI, NULLAOSTA E ASSENSI
ACQUISITI IN MATERIA AMBIENTALE

- PARERE TECNICO QUALI-QUANTITATIVO DI ACCETTABILITA' ALLO SCARICO
Prot. n.180 del 25.01.2016.
- Comunicazione Provincia Benevento_p_bn.REGISTRO UFFICIALE.2016.0070462 in cui
viene comunicato la chiusura della fase endoprocedimentale con parere favorevole circa
l'approvazione del progetto dell'impianto in questione sulla base dei pareri ARPAC,
REGIONE CAMPANIA, ATO, ASL, COMUNE DI SASSINORO E PROVINCIA DI
BENEVENTO.
- Comune di Sassinoro_Protocollo di intesa approvazione impianto trattamento frazione
umida dei rifiuti solidi urbani.

NEW VISION SRL

Sede Legale:

Via Lepanto, 84

80045 POMPEI (NA)

Partita IVA 07832361211

Fuse



Provincia di Benevento

Settore Infrastrutture Viabilità e Trasporti, Risorse Idriche, Ambiente e Rifiuti

ALLEGATO c)

**PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE**

Protocollo: 0005560 USCITA

Data: 08/02/2017

Ora: 11:30

Al SUAP del Comune di
Sassinoro, Bn
Pec: comunessassinoro@pec.it

Oggetto: Istanza AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) ditta New Vision srl

Premesso :

- che la ditta New Vision, per tramite di codesto SUAP inoltrava istanza AUA ai sensi del DPR n. 59/2013 e s.m.i. relativa a nuovo impianto di recupero rifiuti- frazione organica;
- che questo Ente concludeva favorevolmente la fase endoprocedimentale della Conferenza, sulla base dei pareri ARPAC, ATO, Comune di Sassinoro, ASL, in data 08.03.2016;
- che successivamente il Dirigente p.t. notificava alla ditta a mezzo pec comunicazione del 2.11.2016 prot. 70462, che qui si intende richiamata nel contenuto e che si allega alla presente, ove veniva ribadita la necessità a concordare sopralluogo definitivo prima di trasmettere al SUAP quanto necessario all'adozione del titolo conclusivo;
- che risulta pervenuta a questo Ente comunicazione a mezzo pec ricevuta al n. 74520 del 30.11.2016, peraltro priva di firma, ove la ditta a mezzo del legale rappresentante comunicerebbe modifiche in corso al progetto approvato riservandosi l'esibizione di nuovi elaborati progettuali; tale nota, in copia alla presente, risulta indirizzata p.c. anche a codesto SUAP di Sassinoro;

Considerato :

- la mancata evasione di quanto richiesto da questo Ente con nota n. 70452/2016;
- l'eventualità di modifiche, non meglio definite, al progetto esaminato;
- il notevole lasso di tempo trascorso in assenza di comunicazioni da parte della ditta New Vision;

Ciò premesso e considerato :

- Si rimettono nello stato di fatto vigente gli atti e la richiesta in oggetto a codesto SUAP di Sassinoro per quanto di competenza.

Il Responsabile del Servizio/P.O. Delegata
Arch. Elisabetta CUOCO

ALLEGATO d)



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Spett. New Vision srl
newvision_srl@pec.it

Miranda Angelo (Tecnico incaricato)
angelo.miranda@geonec.it

p.c. Comune Sassinoro.
comunessassinoro@pec.it

Prot.

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche-
Ecologia

Oggetto : Sopralluogo impianto procedura semplificata rifiuti ex art 214 a 216 d.lgs 152/06 in Comune di Sassinoro

Premesso che :

si e' chiusa favorevolmente la fase endoprocedimentale della conferenza dei servizi circa l'impianto in oggetto (Arpac, Regione Campania, Ato, Asl, Comune di Sassinoro, Provincia Benevento) ;

e' necessario espletare un sopralluogo definitivo dell'impianto prima di trasmettere al Suap quanto necessario per l'adozione del titolo unico e conclusivo del procedimento ;

la ditta ha richiesto sino ad oggi, piu' volte per le vie brevi , una proroga temporale per l'effettuazione del sopralluogo ;

e' necessario formalmente concordare una data per l'effettuazione del sopralluogo e quindi trasmettere gli atti al Suap di Sassinoro per l'adozione del titolo finale ;

Tanto premesso

si chiede di concordare con lo scrivente ufficio una data per l'effettuazione del sopralluogo, o in via del tutto eccezionale una breve proroga definita nel termine , salvo eventuale Vs. espressa rinuncia al provvedimento finale ;

in caso di mancato riscontro entro il termine di 30 gg. dalla presente, si rimetteranno gli atti, nello stato di fatto vigente al Suap del Comune di Sassinoro per l'adozione dei competenti provvedimenti di rito .



Il Dirigente
Dott.ssa Pierina Martinelli

NEW VISION SRL

Il sito interessato dal progetto non rientra nelle zone delimitate SIC. (Siti di Importanza Comunitaria) o da Z.P.S (Zone di Protezione Speciali), ne in Aree Protette o Parchi, da ciò scaturisce che non è interessato da uno studio d'incidenza ambientale per le possibili interferenze significative sull'area in oggetto.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLA CAMPANIA

In attuazione della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16, articolo 13, è stato approvato il Piano Territoriale Regionale della Campania con Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008. La Regione ha inteso dare al Piano Territoriale Regionale (PTR) un carattere fortemente processuale e strategico, promuovendo ed accompagnando azioni e progetti locali integrati.

Il carattere strategico del PTR va inteso:

- come ricerca di generazione di immagini di cambiamento, piuttosto che come definizioni regolative del territorio;
- di campi progettuali piuttosto che come insieme di obiettivi;
- di indirizzi per l'individuazione di opportunità utili alla strutturazione di reti tra attori istituzionali e non, piuttosto che come tavoli strutturati di rappresentanza di interessi.

Il Piano Territoriale Regionale della Campania si propone quindi come un piano d'inquadramento, d'indirizzo e di promozione di azioni integrate.

In sintesi, il PTR definisce gli indirizzi strategici e le linee di assetto territoriale, demandando ai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (e gli strumenti attuativi di livello regionale) gli aspetti più vincolistici, in linea con le più recenti esperienze nazionali di pianificazione territoriale regionale.

Attraverso il PTR la Regione, nel rispetto degli obiettivi generali di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio ed il coordinamento con gli indirizzi di salvaguardia già definiti delle Amministrazioni statali competenti e con le direttive contenute nei piani di settore previsti dalla normativa statale vigente, individua :

- gli obiettivi di assetto e le linee principali di organizzazione del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione;
- i sistemi infrastrutturali e le attrezzature di rilevanza sovra regionale e regionale; nonché gli impianti e gli interventi pubblici dichiarati di rilevanza regionale;

Allegato XII

Schema esplicativo dell'Allegato G al DPR 357/1997

TESTO DELL'ALLEGATO G

CONTENUTI DELLA RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI PIANI E PROGETTI**1. Caratteristiche dei piani e progetti**

Le caratteristiche dei piani e progetti debbono essere descritte con riferimento, in particolare:

- *alle tipologie delle azioni e/o opere;*
- *alle dimensioni e/o ambito di riferimento;*
- *alla complementarietà con altri piani e/o progetti;*
- *all'uso delle risorse naturali;*
- *alla produzione di rifiuti;*
- *all'inquinamento e disturbi ambientali;*
- *al rischio di incidenti per quanto riguarda, le sostanze e le tecnologie utilizzate..*

2. Area vasta di influenza dei piani e progetti - interferenze con il sistema ambientale :

Le interferenze di piani e progetti debbono essere descritte con riferimento al sistema ambientale considerando:

- *componenti abiotiche;*
- *componenti biotiche;*
- *connessioni ecologiche.*

Le interferenze debbono tener conto della qualità, della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e della capacità di carico dell'ambiente naturale, con riferimento minimo alla cartografia del progetto CORINE LAND COVER

NOTE ESPLICATIVE AD ALCUNE VOCI DELL'ALLEGATO G**Caratteristiche dei progetti ed interventi**

-Tipologia delle azioni e/o opere: riportare una descrizione dettagliata delle caratteristiche tecniche e fisiche delle iniziative, di tutte le attività connesse e conseguenti, delle motivazioni che ne rendono necessaria la realizzazione e delle eventuali alternative rispetto a quella proposta.

- Dimensioni ed ambito di riferimento: descrivere con riferimento al formulario standard Natura 2000, e riportare cartograficamente in scala 1:25.000, l'area interessata da ciascuna iniziativa, comprensiva delle aree occupate durante la fase di realizzazione e di esercizio, l'intera area del Sito (pSIC, SIC, ZSC, ZPS), compresi quelli limitrofi e vicini e le aree naturali protette istituite e/o delimitate a livello nazionale e regionale, influenzate direttamente o indirettamente dall'iniziativa.

- Complementarietà con altri piani, progetti e interventi: descrivere in maniera dettagliata gli effetti dell'interazione tra il piano/progetto che si intende realizzare e altri piani, progetti, attività e iniziative esistenti, in corso e/o previsti nella zona considerata.

- Uso delle risorse naturali: descrivere quali-quantitativamente gli habitat (da riportare ove possibile cartograficamente in scala 1:5.000), le specie floristiche e faunistiche presenti nel Sito, che vengono influenzati direttamente o indirettamente dall'iniziativa e dalle attività previste, con particolare riferimento all'incidenza prodotta su habitat e specie prioritarie. Tale descrizione dovrà anche comprendere un report fotografico dettagliato

dell'area interessata dall'intervento/progetto e riportare informazioni derivanti da opportuni sopralluoghi ed indagini.

Area vasta di influenza dei piani, progetti ed interventi - interferenze con il sistema ambientale e con le sue componenti biotiche, abiotiche ed ecologiche:

Descrivere e valutare quali-quantitativamente gli effetti indotti dall'iniziativa, dalle attività e opere connesse nonché quelli cumulativi derivanti dalla sommatoria di altre diverse iniziative presenti in loco sulle componenti abiotiche (suolo, aria, acqua, clima), sulle componenti biotiche (habitat, flora e fauna) e sullo stato di conservazione strutturale e funzionale dell'ecosistema e delle connessioni ecologiche.

Descrivere le misure di mitigazione progettuali e/o gestionali e le eventuali misure di compensazione che si ritiene opportuno adottare per contenere l'incidenza, con particolare riferimento alla conservazione degli habitat e delle specie di flora e di fauna di interesse comunitario presenti nel sito e al mantenimento e alla coerenza delle funzioni ecologiche.

Per agevolare l'analisi e la valutazione da parte dell'ufficio preposto all'istruttoria, è utile corredare la relazione per la valutazione di incidenza di tutti gli elaborati progettuali disponibili, sia generali che di dettaglio e di relazioni specifiche, ove ricorra l'esigenza di approfondimento di taluni ambiti, che forniscano ulteriori elementi documentali a supporto delle iniziative presentate.

I formulari standard che identificano ciascuna delle aree della rete Natura 2000 e la relativa cartografia in scala 1:25000, sono disponibili sul sito web del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al seguente indirizzo:
all'indirizzo <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie> .

Piani e programmi

Lo Studio di incidenza, con riferimento ai contenuti dell'allegato G al DPR 357/97 e alle note esplicative di cui ai precedenti punti, dovrà essere adeguato al livello territoriale e di dettaglio del piano o del programma in esame. Si evidenzia che talune indicazioni (es. report fotografici, cartografia 1:5000 e 1:25.000, risultato di sopralluoghi, ecc.) non sono riferibili a pianificazioni inerenti aree molto vaste che comprendono molti siti. È opportuno altresì che lo Studio di incidenza del piano/programma includa anche una verifica delle misure/interventi/progetti rispetto alla possibilità che questi possano produrre incidenze significative negative sui siti della Rete Natura 2000. Tale verifica dovrà evidenziare le misure/interventi/progetti per i quali, sulla scorta delle informazioni disponibili e del loro livello di dettaglio, è possibile escludere incidenze significative negative e quelli per i quali, invece, non è possibile in sede di pianificazione/programmazione escludere incidenze significative negative; per questi ultimi, quindi, la necessità di sottoporre il progetto o l'intervento a valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) andrà effettuata ad un livello di dettaglio superiore e più definito. Gli esiti della verifica dovranno essere motivati e tener conto della tipologia di misura/progetto/intervento, della localizzazione e anche delle previsioni di cui all'articolo 3, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza".



Giunta Regionale della Campania

Assessorato all'Ambiente

Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO

Oggetto: Realizzazione di impianti destinati alla valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani da raccolta differenziata in Regione Campania. Attività propedeutiche all'individuazione di siti di possibile localizzazione.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 381/2015, la Regione Campania ha stabilito gli indirizzi per l'aggiornamento del vigente Piano di gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, evidenziando la necessità di realizzazione di nuovi impianti di trattamento biologico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Nelle more della definizione del fabbisogno impiantistico per ambito territoriale ottimale

la Regione Campania

intende avviare le attività propedeutiche all'individuazione di siti utili alla localizzazione di tali impianti, di cui intende finanziare la realizzazione. A tal fine

RENDE NOTO CHE

intende acquisire da parte delle Amministrazioni comunali la manifestazione di interesse alla localizzazione sul proprio territorio di impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani derivante da raccolta differenziata.

Descrizione degli impianti

Il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani da raccolta differenziata è finalizzato a garantire l'efficace recupero di tale matrice, attraverso la produzione del compost di qualità di cui all'art. 183, comma 1, lett. ee) del D. Lgs. 152/2006 ed eventualmente di gas biologico ricco di metano e, quindi, impiegabile per la produzione di energia.

A tal fine, è possibile prevede la realizzazione di impianti:

- di compostaggio, processo biologico di conversione della sostanza organica in condizioni aerobiche;
- integrati anaerobico/aerobici, in cui la fase di compostaggio è attuata sull'effluente semi-liquido della digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, previa disidratazione.

Le tecnologie utilizzate nella realizzazione degli impianti per il trattamento biologico della frazione organica sono ormai consolidate ed assicurano la massima tutela per la salute pubblica e la tutela dall'ambiente in tutte le sue componenti. La scelta della specifica tecnologia di processo si fonda su considerazioni specifiche di carattere tecnico ed economico, tali da indirizzare l'implementazione del più efficace e sostenibile processo di recupero della frazione organica.

La capacità di trattamento prevista per gli impianti di cui al presente interpello è stimata pari a 30.000 t/anno di frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

Criteri di localizzazione di impianti per il trattamento biologico della frazione organica dei rifiuti

Le aree individuate per la localizzazione degli impianti dovranno avere caratteristiche che rispettino i criteri di tutela dell'ambiente e del territorio indicati dal quadro normativo nazionale e regionale.

Dovranno, altresì, essere considerati eventuali vincoli ulteriori, incluse le fasce di rispetto, posti dalla normativa di settore e/o da strumenti di pianificazione vigenti, le condizioni geomorfologiche ed idrogeologiche specificatamente riferite al sito, la distanza dai centri abitati, la presenza di case sparse, l'uso e la vocazione del territorio.

Per la localizzazione degli impianti sarà prioritariamente tenuto conto della distribuzione sul territorio regionale anche in riferimento all'impiantistica esistente e/o già programmata. Saranno, inoltre, privilegiate le aree industriali con lotti disponibili di almeno 20.000 m² ed adeguata viabilità di accesso.

Soggetti destinatari dell'avviso pubblico

Sono invitati a partecipare alla procedura in argomento le Amministrazioni comunali in grado di garantire la disponibilità di aree caratterizzate dai criteri sopra indicati.

Modalità di presentazione delle candidature

La disponibilità dell'Amministrazione Locale a prevedere la localizzazione di un impianto di trattamento biologico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani sul proprio territorio, dovrà essere oggetto di apposita comunicazione contenente le caratteristiche principali del sito proposto per la localizzazione.

Tali documenti dovranno essere trasmessi entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione Campania al seguente indirizzo di posta certificata:

struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it

La Regione Campania si riserva di espletare apposita procedura di selezione delle disponibilità pervenute.

La risposta alla manifestazione di interesse non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Amministrazione comunale né da parte della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

